

Roma, 02 maggio 2022

Al Tavolo Permanente Per il  
Partenariato Economico e Sociale

c.a. Coordinatore Prof. Tiziano Treu

**OGGETTO: Osservazioni scritte relative all'approfondimento sui temi oggetto dell'informativa del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale.**

Gent.mo Prof. Treu,

si fa riferimento alle osservazioni e proposte in forma scritta di codesto Tavolo di Partenariato concernenti l'oggetto e, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

In premessa, appare opportuno porre l'accento sull'Investimento 1.1.1. del PNRR rubricato "*Strategia nazionale Aree interne*" della Componente 3 della Missione 5, il quale prevede di destinare 825 mln di euro a interventi rivolti alle aree interne del Paese. Di queste risorse, 725 mln di euro sono relativi al sub-investimento "*Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità*" e i restanti 100 mln di euro ai "*Servizi sanitari di prossimità*".

In merito all'intervento "*Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità*", sono previsti trasferimenti di risorse ai Comuni del Sud e delle aree interne per la realizzazione di infrastrutture sociali, che possano creare nuovi servizi o migliorare quelli esistenti attraverso un aumento del numero di destinatari o della qualità dell'offerta (es. servizi di assistenza domiciliare per anziani, piccoli ospedali e centri ambulatoriali, centri per disabili).

A tal proposito, si rappresenta che a partire da settembre 2020 ActionAid, una delle tre organizzazioni promotrici dell'Osservatorio Civico PNRR, è stata coinvolta dalla *Officine Partenariali Sperimentali della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)*<sup>1</sup> con lo scopo di strutturare un percorso di coinvolgimento partecipativo finalizzato a definire nuove proposte di policy sul tema della partecipazione nelle Aree Interne che si è poi svolto tra gennaio e maggio 2021.

All'esito di tale coinvolgimento sono state individuate talune criticità che risulta conveniente riferire in questa sede e che potrebbero tornare utili nello sviluppo degli interventi del Piano italiano che il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale sta già realizzando e attuerà nel prossimo futuro.

In primo luogo, si sottolinea che i piccoli Comuni delle Aree Interne hanno **poche risorse organizzative e di personale per cogliere le opportunità di finanziamento e le relative progettazioni previste dal Piano di Ripresa e Resilienza**. Risulterebbe quindi opportuno **prevedere forme di assistenza tecnica ai piccoli Enti**

---

<sup>1</sup> Le Officine Partenariali Sperimentali della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) nascono con lo scopo di accompagnare il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), organismo a cui è affidata la governance della SNAI- alla costituzione, abilitazione e rafforzamento della propria rete partenariale e per sviluppare nuove proposte di policy per le Aree Interne.

## **Locali delle Aree Interne per la diffusione della conoscenza delle risorse a disposizione e per l'applicazione ai bandi.**

Oltre ciò, nelle Aree Interne si **registra spesso uno scarso coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nella definizione delle progettualità** che vengono implementate nelle loro aree di riferimento, dovuto anche a una scarsa conoscenza degli Enti Locali delle opportunità a disposizione per il coinvolgimento civico (es. co-progettazione e co-programmazione ex art.55 e ss del Codice 3 Settore). Sarebbe pertanto opportuno prevedere delle **forme di primarietà per quei progetti che prevedano forme di coinvolgimento partecipativo sia nella fase di definizione che di esecuzione dei progetti**, oltre che prevedere **momenti di formazione per i piccoli Enti Locali per renderli consapevoli degli strumenti partecipativi oggi a disposizione.**

Inoltre, le Aree Interne sono caratterizzate da un'elevata **presenza di patrimonio immobiliare in disuso (anche pubblico) e terre abbandonate.** Sarebbe pertanto utile prevedere **premialità anche nei bandi del PNRR forme per quei progetti che favoriscano il riuso innovativo** di edifici e terre inutilizzate (ad esempio attraverso il Social housing, la riattivazione degli usi civici ecc.).

Un'ulteriore criticità concerne le **difficoltà che vengono riscontrate dalle amministrazioni delle Aree Interne nel gestire e implementare servizi di Welfare locale e cura dei servizi e dei beni comuni.** Per ovviare in parte a questo problema è utile fare ricorso a **oggetti no profit presenti sul territorio come, ad esempio, le Cooperative o le Fondazioni di Comunità e favorirne la costituzione laddove non presenti.** Sarebbe pertanto utile prevedere **premialità anche nei bandi del PNRR per quei progetti che prevedano la costituzione o il coinvolgimento di enti del terzo settore** (come, ad esempio, le Cooperative di Comunità) nella gestione condivisa di beni e servizi comunitari (tramite ad esempio Patti di Collaborazione, partenariati pubblico-privati ecc.).

Infine, nelle Aree Interne si rileva spesso una **scarsa conoscenza tra la popolazione sullo svolgimento delle progettazioni che si svolgono sul territorio comprese quelle della SNAI.** A tal riguardo, sarebbe pertanto opportuno prevedere l'istituzione di **organismi di monitoraggio aperti anche ai cittadini per seguire l'implementazione dei progetti nonché un set di indicatori quantitativi e qualitativi** (di realizzazione, di risultato e di impatto) sui progetti che si svolgeranno.